

GIORNALE DI SICILIA

Il "Magnifico" :«Ed ora impegniamoci per la tutela dell'immagine dell'ateneo»

MESSINA. (eia) Inchiodato alla sedia fino all'ultimo voto che gli serve a strappare la vittoria. Poi Diego Cuzzocrea salta in piedi. E tra gli abbracci dei suoi fedelissimi, affronta la raffica di domande, anche quelle sul «caso Messina». Rettore, dopo la relazione dell'Antimafia e l'invito del presidente Del Turco agli organi preposti affinché prendano provvedimenti, non teme qualche intervento da parte del ministro Luigi Berlinguer? «Il ministro si è già espresso chiaramente. Ha detto di affidarsi alla decisione del Corpo accademico che ora si è appena pronunciato. E comunque, leggete bene la relazione dell'Antimafia». Intende avviare un nuovo "corso" per i prossimi tre anni, per riscattare l'immagine dell'Università? «Sono intenzionato a proseguire nell'applicazione delle regole e della trasparenza, come ho fatto finora». Sul solco della continuità? «Non esiste continuità. Tutto è sempre in divenire, in evoluzione», E sulla presunta compravendita di esami in alcune facoltà? «Fatti noti. Fatti dei quali avevamo già avuto sentore. E adesso, dopo l'ultima denuncia anonima da parte di alcuni studenti, rilasciata ad un settimanale nei giorni scorsi, abbiamo presentato un atto in Procura. E faremo ulteriori controlli». Tre anni fa, in occasione dei festeggiamenti per il suo primo incarico di rettore, nelle fotografie ufficiali, c'era accanto a lei il professore Bottari. Oggi non c'è più, perché, è stato ucciso. Dedica a lui questa seconda vittoria? «No, la dedico a tutto il Corpo accademico. A chi mi ha votato a chi non l'ha fatto e per me rappresenterà un incitamento a meglio operare nel futuro. Sarebbe di pessimo gusto dedicare questo momento al mio amico Bottari che ricordo con tanto affetto». Un messaggio a docenti e studenti. «Richiamare tutti alla tutela dell'immagine del nostro ateneo, mediante l'impegno assiduo, competente e appassionato nella didattica, nella ricerca, nella trasparenza delle procedure a tutti i livelli. Un impegno che deve quotidianamente sottolineare e realizzare gli autentici valori della vita universitaria».